UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Linguistica Italiana - M-Z

2122-1-G8501R004-MZ

Titolo

Linguistica italiana (M-Z)

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento si propone di trasmettere una panoramica dell'italiano contemporaneo con ampi riferimenti alle sue premesse storico-linguistiche. Verranno accennate le categorie fondamentali della linguistica, necessarie per la comprensione della parte descrittiva, che avrà come oggetto la tipologia testuale, le variabili di accettabilità in dipendenza dai registri, i sottocodici (lingue settoriali e lingue speciali). Una particolare attenzione verrà dedicata alla grammatica storica e alle forme dell'educazione linguistica, anche per fornire ai futuri insegnanti adeguati strumenti didattici.

Obiettivi

L'insegnamento si propone di trasmettere una panoramica dell'italiano contemporaneo con ampi riferimenti alle sue premesse storico-linguistiche. Verranno accennate le categorie fondamentali della linguistica, necessarie per la comprensione della parte descrittiva, che avrà come oggetto la tipologia testuale, le variabili di accettabilità in dipendenza dai registri, i sottocodici (lingue settoriali e lingue speciali). Una particolare attenzione verrà dedicata alla grammatica storica e alle forme dell'educazione linguistica, anche per fornire ai futuri insegnanti adeguati strumenti didattici.

In particolare il corso si prefigge di conseguire i seguenti risultati:

1. Conoscenza e comprensione dell'architettura dell'italiano contemporaneo relativamente ai diversi livelli

linguistici (fonologia, morfologia, formazione delle parole, lessico, sintassi, pragmatica, testualità). Conoscenza e comprensione dei concetti di standard e norma finalizzati alla riflessione metalinguistica. Conoscenza e comprensione delle dimensioni di variazione sociolinguistica dell'italiano contemporaneo. Rudimenti di storia della lingua italiana e di grammatica storica.

2. Conoscenza e comprensione degli orientamenti teorici e metodologici relativi alla lettura, all'analisi, all'interpretazione del testo. Conoscenza e comprensione degli strumenti basilari di analisi linguistica del testo.

E i seguenti obiettivi formativi:

1. Saper governare le condizioni di coerenza e coesione necessarie per la composizione di un testo ben formato.

2. Saper applicare un modello di didattica della lingua atto a creare le basi delle competenze linguistiche dei discenti e ad affinarle attraverso un adeguato stimolo alla riflessione metalinguistica e metagrammaticale.

3. Saper leggere un testo letterario nella consapevolezza dei meccanismi che presiedono al suo funzionamento.

4. Saper riconoscere e valorizzare il potenziale formativo dell'educazione linguistica nella scuola di base.

Metodologie utilizzate

Insegnamento frontale, esercitazione.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia per i frequentanti

- G. Patota, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2007, capp. 1, 2, 3 e le pp. 115-151 del cap. 4 (si può usare anche l'edizione precedente, che però ha impaginazione diversa: Lineamenti di grammatica storica dell'italiano, Bologna, il Mulino, 2002, capp. 1, 2, 3 e le pp. 107-138 del cap. 4);

- C. Marazzini, *Breve storia della lingua italiana*, Bologna, il Mulino, 2004;

- C. De Santis, *Che cos'è la grammatica valenziale*, Roma, Carocci, 2016;

- M.G. Lo Duca, *Lingua italiana ed educazione linguistica*, Roma, Carocci, 2003;

- dispensa di approfondimenti a cura dei docenti, disponibile su elearning.unimib.it entro la fine delle lezioni.

Manuali consigliati per il ripasso di nozioni fondamentali di grammatica:

- L. Serianni, *Grammatica italiana*, Torino, Utet (o anche, in altra versione: L. Serianni, *Italiano*, Milano, Garzanti);
- P. Trifone, M. Palermo, *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli;

- M. Prandi, C. De Santis, *Manuale di linguistica e di grammatica italiana*, Torino, Utet (in precedente edizione con il titolo *Le regole e le scelte*).

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Gli stessi che per i frequentanti.

Modalità d'esame

L'esame consiste in due prove scritte (la prima chiamata qui *Grammatica zero* e la seconda *Prova d'esame*) più una eventuale prova orale.

1. **Prova di Grammatica zero**: si tratta di una verifica delle conoscenze di analisi grammaticale e analisi logica che dovrebbero essere acquisite sin dalla scuola dell'obbligo. La prova consiste di una serie di quesiti a risposta aperta ed è considerata superata se si risponde correttamente ai 4/5 degli stessi. La prova va solo superata, il voto non fa media. È possibile sostenere la prova in data antecedente a quella della prova d'esame (due date saranno fissate nel corso delle lezioni) oppure il giorno stesso della prova d'esame, preliminarmente alla prova d'esame. Il mancato superamento della prova di Grammatica zero comporta la non ammissione all'esame scritto. Il superamento della prova di Grammatica zero ha validità illimitata.

2. **Prova d'esame**: si tratta di un compito a risposte aperte che verte su nozioni di grammatica storica, storia della lingua italiana, sociolinguistica. La prova scritta è composta da 12 domande a risposta aperta. Le domande 1-8 saranno valutate da 0 a 2 punti ciascuna, le 9-10 da 0 a 3 punti ciascuna, le 11-12 da 0 a 4 punti ciascuna; sulla base dei seguenti criteri di valutazione: pertinenza rispetto al quesito, rigore terminologico, capacità di rielaborazione e di sintesi.

3. **Prova orale facoltativa**: il colloquio, fissato su richiesta dello studente, consiste in una revisione della prova scritta, a cui si aggiungono una o più domande sulle parti del programma non toccate nella prova scritta. Le domande della prova orale saranno valutate sulla base degli stessi criteri della prova scritta e, inoltre, sulla base dei seguenti criteri aggiuntivi: capacità di argomentazione e autonomia nella costruzione del discorso.

Orario di ricevimento

Lunedì e martedì, ore 16.30-18, previo appuntamento richiesto con un'email.

Nel primo semestre il ricevimento sarà svolto online con Webex o Meet.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor